



Monte Sole, 13/05/2025

**Cittadini, associazioni e istituzioni si organizzano insieme per chiedere di salvare la popolazione palestinese e Gaza.** L'appello lanciato qualche giorno fa dal **Comitato regionale per le onoranze ai caduti e dal Comune di Marzabotto**, sostenuto dalla **Scuola di Pace di Monte Sole**, dall'Anpi di Marzabotto, e dall'associazione dei famigliari delle vittime degli eccidi nazifascisti di Monte Sole, continua a ricevere adesioni. **Più di 200 persone hanno partecipato ieri (12/05)** alla prima riunione nella sala consiliare del Comune di Marzabotto per organizzare a partire da Monte Sole-Marzabotto **una grande manifestazione nazionale che chieda al governo italiano ed alla comunità internazionale di agire con tutti gli strumenti politici, diplomatici ed economici di porre fine della violenza**, di far tacere le armi e di fermare la deportazione nella Striscia di Gaza dove il massacro di civili sta assumendo la portata di un **genocidio**, liberare gli ostaggi e i prigionieri, di garantire assistenza alla popolazione civile e di riconoscere lo Stato di Palestina accanto allo Stato di Israele, nel rispetto dei diritti di entrambi.

Fra i partecipanti presenti i referenti nazionali di **Arci, Anpi, CGIL, Rete italiana Pace e Disarmo, Pax Christi, Coordinamento Enti Locali per la pace ed i Diritti Umani, Il Portico della Pace**, le principali realtà legate al mondo musulmano come **l'Unione delle Comunità islamiche d'Italia** presieduta da Yassine Lafram, **Assopace Palestina, Pax Christi Italia, l'Aoi** (associazione delle ong italiane), **Un Ponte Per**, personalità come il parlamentare **Sandro Ruotolo** e l'artista **Alessandro Bergonzoni**, oltre a molte altre realtà del mondo del pacifismo italiano e a diversi cittadini.

“L'obiettivo ora è di costruire **un percorso dal basso**, che parta da Monte Sole-Marzabotto e arrivi a coinvolgere tutta la comunità nazionale, unendo le tante realtà che si sono già impegnate nell'organizzazione di molte iniziative- spiega **Valentina Cuppi, sindaca di Marzabotto** e membro del Comitato -. Un percorso che, oltre a dar vita ad una **manifestazione nazionale**, si trasformi anche in un impegno a sostegno della pace giusta e dei costruttori di pace per porre fine a violenze, occupazione e crimini, da costruire rapidamente assieme a cittadini, istituzioni e associazioni. Il governo israeliano va fermato, la violenza va fermata. Non è più possibile assistere silenti alla spirale di violenza e di violazioni del diritto internazionale che da decenni si stanno ripetendo”

“Ripartiamo da Monte Sole - Marzabotto - spiega **Valter Cardi**, presidente del Comitato -. La scelta di organizzare proprio da qui una manifestazione che coinvolga tutta l'Italia ha un significato simbolico. Proprio da qui, **dove 80 anni abbiamo assistito ad una delle pagine più buie della nostra storia**, vogliamo prendere posizione e chiedere alla comunità internazionale di agire immediatamente per fermare il massacro in corso”

Nei prossimi giorni sarà presentata e discussa in una prossima riunione, una proposta di programma, raccogliendo i contributi e le proposte emerse nel corso di questo primo incontro. Continuiamo a raccogliere adesioni all'appello. Per adesioni scrivere a [comitato.montesole@gmail.com](mailto:comitato.montesole@gmail.com)

